

tempo del loro rispettivo matrimonio, giusta i relativi titoli cioè:

a) Al fratello Domenico viene assegnato uno spezzone di terra di are venti e centiare settantadue, pari a tutto lo uno dell'abolita corda di canne ventidue e palmi due, sito in territorio di Ribera, ex feudo Torre contrada Abiiali, confinante con terre dello stesso Domenico Abaniglia, con terre di Giuseppe Coniglio e di Francesco Pirzola, annotato nel catasto terreni di Ribera all'art. 368 sotto nome di Abaniglia Fortino Giovanni fu Tommaso leg. P. N. 3625-3627-3629-3631-3632-3634 e 3635 dipendente dall'imponibile di L. 1. 95 del valore di lire cento - Soggetta alla fondiarria ed all'annuo canone dovuto al Sig. Duca di Bisogna.

b) Alla sorella Providenza Abaniglia accettante, viene assegnato uno spezzone di terra scapola sito nella stessa contrada Abiiali dell'estensione di are ottantadue e centiare novanta, pari a tutto li quattro della detta abolita corda, confinante con il fratello Domenico da due lati, con Coniglio Giuseppe, e Priolo Francesco, notato in catasto con il precedente spezzone, del valore di lire trecento. Soggetta alla fondiarria ed al canone dovuto al Sig. Duca di Bisogna.

c) Al fratello Francesco Abaniglia, accettante viene assegnata una casa pagliera sita in Ribera via Trionfo N. 32, confinante con case di Giuseppe Niggi, con casale di Domenico Castagna notato nel catasto fabbricati di Ribera all'art. 886 sotto nome di Abaniglia Giovanni fu Tommaso coll'imponibile di lire otto del valore di lire cinquanta. Soggetta alla sola fondiarria.

d) Al fratello Cristofano Abaniglia accettante, viene asse-

gnata una casa terrana, uso pagliera, sita in Ribera via Trionfo N. 38, confinante con casa di Corubia Girolamo fu Baldassar, con casa di Girolamo Maurici di Luigi, notata nel catasto fabbricati di Ribera all'art. 886 sotto nome di Abaniglia Giovanni fu Tommaso coll'imponibile di lire otto, del valore di lire cinquanta. Soggetta alla fondiarria ed all'annuo canone dovuto a chi di diritto.

Dai quali immobili i subodati Domenico, Providenza, Francesco e Cristofano Abaniglia, avranno rispettivamente la proprietà, il materiale possesso e godimento da oggi innanzi perpetuamente di unita a tutte le relative attinenze dipendenze ed accessori; con promessa di nulla più dimandare al riguardo essendo pienamente quietanzati e quietamente divisi, e per ciò tutti i comparenti Abaniglia dichiarano in generale di nulla avere da pretendere reciprocamente l'uno dall'altro in dipendenza della medesima eredità paterna.

5° In oltre i comparenti Domenico, Cristofano, Francesco e Maria Abaniglia e Marta Spallino udono e vendono alla loro rispettiva sorella e figlia Providenza Abaniglia che in compra accetta, uno spezzone di terra con alberi, sito in territorio di Ribera contrada Piana Pagliara dell'estensione di circa are quindici e centiare cinquantaquattro, pari a mondelli tre della detta abolita misura, confinante con terre di Giuseppe Fortorici, del Duca di Bisogna e di Gaspare Liborio Gatto notato in catasto all'art. 5202.